
Prefazione

In Italia, l'abuso di alcol è un fenomeno che nel corso degli ultimi anni si è tristemente connotato come prima causa di mortalità prematura, disabilità e in generale di rischio, soprattutto per i giovani.

Le elaborazioni prodotte dall'Osservatorio Nazionale Alcol e dal Centro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la Ricerca sull'Alcol in Istituto Superiore di Sanità dimostrano che, nei fatti, non meno di 750.000 giovani consuma bevande alcoliche al di sotto dell'età legale, che si abbassa di anno in anno l'età di avvio al consumo alcolico – spesso non ostacolato dalla famiglia – e che un numero sempre crescente di giovani usa l'alcol con la finalità specifica di raggiungere lo stato di ebbrezza.

Nove milioni sono i consumatori a rischio di tutte le età, oltre tre milioni gli ultrasessantacinquenni: una massa critica di individui suscettibile di intervento, e che solo in una fase troppo tardiva giunge all'attenzione e alle giuste competenze mediche e psicologiche.

Aiutare chi consuma secondo modalità rischiose o dannose per la salute, e sempre più spesso per la sicurezza personale e collettiva, è un compito arduo, che parte dall'identificazione del problema o della patologia alcol-correlata, passa attraverso l'ascolto e la comprensione del paziente, e giunge a sollecitare la persona a rischio verso un indispensabile cambiamento.

“*Help people change*” è uno slogan dell'OMS quanto mai attuale; trova piena applicazione nell'articolazione del testo *Il problema alcol. Comprendere e aiutare chi beve troppo*, che le autrici hanno predisposto con cura, attenzione ed evidente passione.

Un testo elaborato con la finalità di contribuire, attraverso un approccio multidisciplinare, a informare e sensibilizzare la popolazione in generale, e a formare gli operatori sanitari e sociali nel difficile compito di prevenzione, identificazione, diagnosi, cura e riabilitazione delle persone con problemi alcol-correlati.

Sono tante le evidenze scientifiche espresse in questo testo, che non risultano quasi mai trasferite ai giovani, ai genitori, alla popolazione attraverso i media, nella formazione ed educazione scolastica e, ancora più grave, nel percorso curriculare e formativo universitario.

Il contributo che il lettore avrà l'opportunità di utilizzare analizza e propone, in chiave preventiva e di promozione della salute, molti argomenti che sono alla base delle attività quotidiane degli operatori sociali e sanitari, ma fornisce anche tutti gli elementi utili per coloro che interagiscono, a qualunque titolo, con l'alcol-dipendente o con il bevitore problematico: ciò al fine di consentire nuove opportunità di salute, adeguate chances di inclusione e di recupero alla vita affettiva, familiare, lavorativa, sociale.

L'ampio corredo di figure e tabelle, che accompagna gli scritti, rappresenta un supporto importante alla comprensione e fruizione dei contenuti, finalizzate alla prevenzione attiva e alla sollecitazione a utilizzare tutte le risorse disponibili, sociali e sanitarie, che possono favorire la creazione di nuovi contesti, più protetti dagli effetti negativi dell'alcol.

Ascoltare, interagire, supportare, orientare, prendersi cura e non solo assistere la persona con problemi o patologie alcol-correlate non è compito facile;

ancora più complicato ottenere nel breve termine un risultato positivo e durevole.

La disponibilità di un nuovo strumento di consultazione, di formazione, di informazione valida e oggettiva ispirata a una cultura tipicamente alcologica e di servizio alla persona – come quella da anni sollecitata dalla Società Italiana di Alcologia e dall'Istituto Superiore di Sanità – è un elemento che contribuisce

a incrementare le legittime attese di una società sana, emancipata e moderna; di una collettività maggiormente tutelata da problemi, patologie, danni e rischi di cui l'alcol è responsabile, non tralasciando di sottolineare che, comunque, bere è una responsabilità personale, da gestire con la consapevolezza dei possibili effetti dei comportamenti quotidiani individuali sui livelli di salute e di sicurezza della comunità.

Emanuele Scafato

Presidente Società Italiana di Alcologia

Direttore Centro OMS per la Ricerca e la Promozione della Salute su Alcol e Problematiche Alcol-correlate

Direttore Osservatorio Nazionale Alcol del Centro Nazionale di Epidemiologia Sorveglianza e Promozione della Salute, Istituto Superiore di Sanità